

COMUNITA' MONTANA DEL FRIGNANO

Nucleo di Valutazione con funzioni di O.I.V. associato

Enti associati: Comunità Montana del Frignano e Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola
Via Giardini 15 - Pavullo nel Frignano (MO)

Componenti:

Dr. Giuseppe Canossi - Presidente

Dr. Bruno Scognamillo - Componente

il Segretario Comunale di ciascun Ente - Componente
(per la fase di valutazione dei relativi Responsabili)

Struttura tecnica:

Dott. Andrea Pellegrino

Segretario verbalizzante:

Sig.ra Marilena Mucciarini

Responsabile del Servizio Gestione Risorse Umane del Comune di Pavullo nel Frignano

Sig.ra Cinzia Marmugi

Responsabile del Servizio Finanziario della Comunità Montana del Frignano

Verbale di riunione n. 16

L'anno duemilatredici, il giorno quattordici del mese di dicembre, alle ore nove

(14/12/2013, ore 9:00)

presso la sede della Comunità Montana, si è riunito il Nucleo di Valutazione, con il seguente

Ordine del Giorno:

- 1) Prevalutazione attività 2012;
- 2) Verifica degli adempimenti in materia di trasparenza;
- 3) Lavoro flessibile: rilevazione anno 2012.

Sono presenti entrambi i membri esterni del Nucleo, Dott. Canossi e Dott. Scognamillo, e

The block contains several handwritten signatures. On the left, there is a large, stylized signature. In the center, there is a signature with a small '1' written below it. On the right, there are two smaller signatures, one above the other. At the bottom right, there is a signature that appears to be 'Mucciarini'.

i seguenti Segretari Comunali (sono indicati, a latere di ciascun nominativo, i Comuni di preposizione di ciascuno nel corso del 2012):

Dott. **Giampaolo Giovanelli**, per la Comunità Montana e i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni, Pievepelago e Riolunato;

Dott. **Gianfranco Morganti**, per i Comuni di Fanano e Lama Mocogno;

Dott.ssa **Manuela Migliori**, per i Comuni di Polinago e Fiumalbo;

Dott. **Gaetano Busciglio** per il Comune di Sestola.

È assente giustificata la Dott.ssa **Margherita Martini**, Segretaria del Comune di Montese.

È assente giustificato il Dott. **Pellegrino**.

Funge da verbalizzante la Sig.ra **Marilena Mucciarini**.

Il Nucleo è validamente riunito per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1) Prevalutazione attività 2012

Il Presidente apre la seduta fornendo, per ciascuna Amministrazione convenzionata, un distinto documento complessivo di prevalutazione, formulato – in seguito all'analisi del materiale istruttorio fornito dalle Amministrazioni stesse – dalla struttura tecnica di supporto al Nucleo.

Ciascun documento, redatto sulla scorta dell'apposito *standard* rappresentativo condiviso per tutti gli Enti, riporta – in apertura – la sintesi degli assetti direzionali delle Amministrazioni e l'indicazione della documentazione da produrre, nonché la rappresentazione dei criteri di valutazione delle *performance* dei Responsabili apicali e dei dipendenti loro assegnati.

A seguire, i documenti riportano l'elencazione dettagliata, distinta per singolo responsabile, degli obiettivi assegnati per l'anno 2012, con le griglie destinate a rappresentare i dati di riferimento per la valutazione finale (indicatori temporali e di risultato, eventuali pesi ponderati del rilievo di ciascun obiettivo, stato di attuazione al 31/12/2012).

Ciascun documento, in particolare, riporta la verifica sull'effettiva produzione della seguente documentazione:

- piano della *performance* e/o degli obiettivi di Ente;
- relazione sulla *performance*;
- relazioni dei Responsabili apicali sul proprio operato;
- schede di valutazione del personale assegnato ai Responsabili stessi e relative considerazioni di merito valutativo.

In calce ai documenti sono infine riportate le considerazioni complessive del Nucleo sulla programmazione e sui sistemi di valutazione, eventuali raccomandazioni e suggerimenti, nonché l'attestazione sullo stato di adempimento degli obblighi di trasparenza e si rilevazione del lavoro flessibile.

L'analisi di detto materiale consente di rilevare una sostanziale omogeneità del lavoro svolto da tutti gli Enti ai fini che qui interessano, pur in presenza di talune imprecisioni e parziali carenze nella completezza espositiva.

In particolare, in taluni casi è stata rilevata l'elencazione di un insieme di obiettivi comprendente anche attività di carattere ordinario, ciò che non sempre consente di assicurare la messa a fuoco degli obiettivi più qualificanti, pur presenti nei piani di attività, e la loro adeguata pesatura, eventualmente anche ponderata in ordine al grado di rilevanza, per una conseguente corretta attività di valutazione delle *performance* di miglioramento e di sviluppo, anche strategico.

Il Nucleo, in proposito, concorda di ritenere essenziale, ai fini di cui sopra, l'indicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, mentre potrà essere aggiunto l'eventuale peso di ponderazione degli stessi a discrezione di ciascun Ente e tenuto conto delle specificità dei sistemi di valutazione.

Inoltre, appare necessario conseguire, da parte di ciascun Segretario e ai fini del completamento della misurazione delle *performance* individuali, la proposta di valutazione dei comportamenti direzionali dei Responsabili, anche con riguardo al grado espresso di collaborazione collegiale e di propositività e spirito d'iniziativa nelle funzioni pianificatoria e attuativa, nonché in riferimento alle modalità impiegate nella valutazione dei dipendenti loro assegnati.

Ai fini del completamento dell'*iter* valutativo, pertanto, il Nucleo condivide l'esigenza di chiedere e conseguire, dagli Enti, il perfezionamento di detta documentazione prevalutativa prodotta dal Nucleo, secondo la seguente procedura:

- a) odierna consegna e presa in carico, da parte di ciascun Ente per il tramite del proprio Segretario, del documento di prevalutazione di cui sopra;
- b) verifica di eventuali incompletezze e carenze documentali (relazioni sulla *performance* e sulle prestazioni dei Responsabili) e loro integrazione;
- c) valutazione dei comportamenti dei Responsabili;
- d) individuazione degli obiettivi di maggior rilievo ai fini valutativi.

Tali adempimenti saranno compiuti sotto la cura e la supervisione dei Segretari degli Enti e forniti al Nucleo per la redazione del verbale finale di valutazione per l'anno 2012. I Segretari medesimi verificheranno altresì eventuali casi riconducibili a quelli riepilogati nell'allegato "A" al presente verbale, recante l'elenco degli obblighi specifici di legge per il personale con funzioni dirigenziali e relative sanzioni, in taluni casi anche in termini di riduzione dei premi di risultato.

Per quanto sopra, a ciascun Segretario viene consegnata la documentazione relativa ai Comuni di preposizione nell'anno 2012.

A tal fine, il Nucleo si aggiorna, per la valutazione finale 2012, al giorno 11/1/2014, stessa sede e stessa ora.

2) Verifica degli adempimenti in materia di trasparenza

Il Nucleo, nel richiamare i primi adempimenti già effettuati in tema di trasparenza, raccomanda alle singole Amministrazioni, in persona dei relativi Responsabili della

trasparenza, di procedere:

- alla previa verifica del compiuto perfezionamento attuativo della delibera n. 71/2013 della CIVIT, per le parti eventualmente ancora incompiute;
- a chiudere gli adempimenti attuativi del D.Lgs. n. 33/2013 e relativa delibera n. 50/2013 della CIVIT, nella versione da ultimo aggiornata, entro il termine ivi dettato del 31/12/2013, per la successiva verifica e attestazione da parte del Nucleo entro gennaio 2014.

3) Lavoro flessibile

Il Nucleo rammenta che gli adempimenti inerenti alla rilevazione del lavoro flessibile, per l'anno 2013, dovranno trovare compimento entro gennaio 2014; a tal fine, raccomanda agli Enti, nella persona dei relativi Responsabili, la compiuta implementazione dell'apposito applicativo del Dipartimento della Funzione Pubblica e la trasmissione per il parere del Nucleo entro i termini di legge, comunque in tempo utile e consentire al Nucleo stesso le necessarie verifiche ed eventuali richieste di integrazione.

4) Trasmissione dati spesa incarichi studi e consulenze

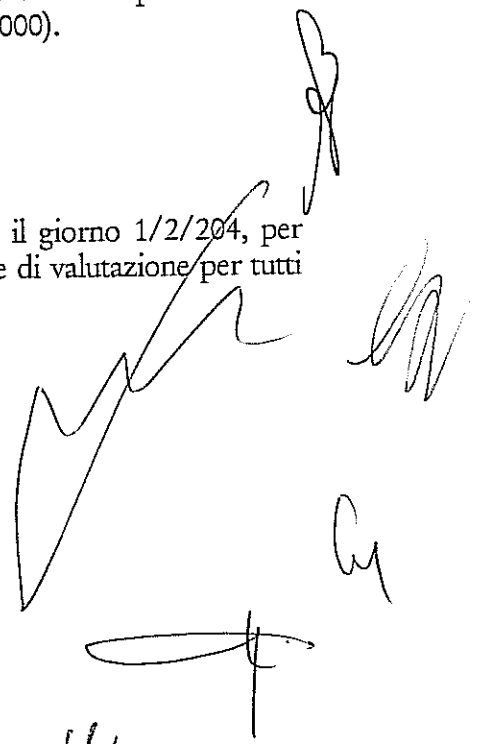
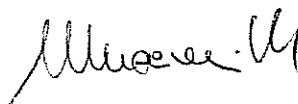
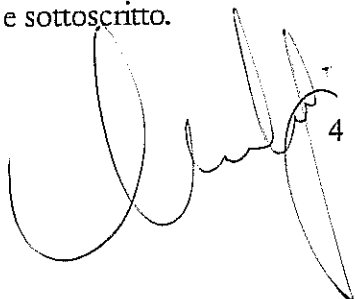
Si rammenta, ancora, agli Enti convenzionati che l'art. 1, comma 5-bis, del D.L. n. 101/2013, convertito con L. 125/2013, stabilisce che le pubbliche amministrazioni trasmettono (al Ministro Per la pubblica Amministrazione e la Semplificazione), entro il 31 dicembre 2013, i dati inerenti la spesa disaggregata sostenuta per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, nonché per gli incarichi e i contratti a tempo determinato. Il comma 5-ter successivo aggiunge che la mancata trasmissione nei termini indicati dal predetto comma 5-bis comporta l'applicazione della sanzione di cui al comma 7 al responsabile di procedimento (sanzione pecuniaria amministrativa da € 1.000 a € 5.000).

5) Sistema di valutazione a regime

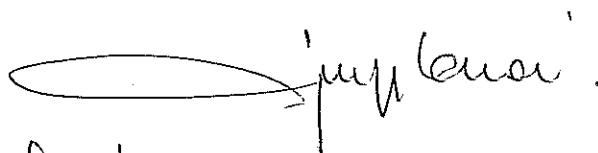
Il Nucleo concorda, infine, di fissare una specifica riunione, per il giorno 1/2/2014, per l'analisi e la formulazione della proposta di sistema unico a regime di valutazione per tutti gli Enti convenzionati.

La riunione è tolta alle ore tredici (ore 11:50).

Letto, confermato e sottoscritto.



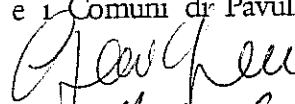
Dott. Giuseppe Canossi, Presidente



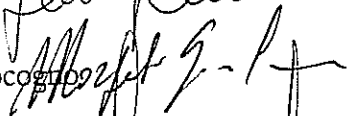
Dott. Bruno Scognamillo, componente



Dott. Giampaolo Giovanelli, per la Comunità Montana e i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni, Pievepelago e Riolunato



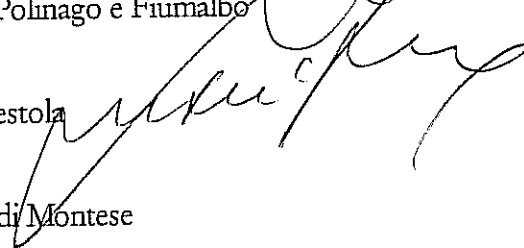
Dott. Gianfranco Morganti, per i Comuni di Fanano e Lama Mocogno



Dott.ssa Manuela Migliori, per i Comuni di Polinago e Fiumalbo

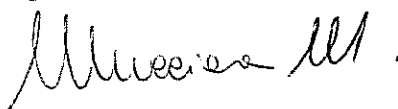


Dott. Gaetano Busciglio per il Comune di Sestola



Dott.ssa Margherita Martini per il Comune di Montese

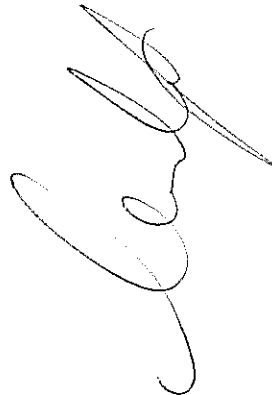
Sig.ra Marilena Mucciarini, verbalizzante



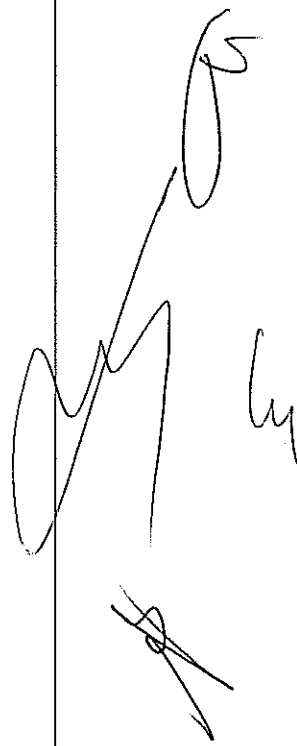




Norma	Contenuto/ prescrizione	Conseguenze inadempiimento/ violazione	Dirigente/ Responsabile considerato (in questa colonna si riportano possibili indicazioni)	Riscontro da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione o del Nucleo di Valutazione (in questa colonna si riportano, per alcune fattispecie, possibili indicazioni)
Art. 2, comma 9, legge 241/1990	Mancata o tardiva emanazione del provvedimento amministrativo	Elemento di valutazione della performance individuale (È, inoltre, espressamente prevista la responsabilità disciplinare e quella amministrativo-contabile)	TUTTI	Verifica del rispetto dei termini stabiliti: nel regolamento sui procedimenti amministrativi; espressamente, dalla normativa vigente, per specifici procedimenti/adempimenti/obblighi in via residuale, osservanza del termine "generale" di legge fissato in 30 giorni Non vi è stato alcun intervento da parte dell'organo sostitutivo (Segretario comunale oppure) per inadempienze e/o ritardi, ai sensi dell'art. 13, comma 1, d.l. 83/2012, convertito in legge 134/2012 oppure L'organo sostitutivo (Segretario comunale oppure) è intervenuto, per inadempienze e/o ritardi, ai sensi dell'art. 13, comma 1, d.l. 83/2012, convertito in legge 134/2012, nei seguenti procedimenti e modalità:
Art. 14-ter, comma 6- bis, legge 241/1990	Mancata partecipazione alla conferenza di servizi e/o ritardata adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento	Elemento da valutare ai fini della: responsabilità dirigenziale attribuzione della retribuzione di risultato (da valutare anche ai fini della responsabilità disciplinare e amministrativa)	DIRIGENTI/ RESPONSABILI interessati da procedimenti che comportano l'attivazione di conferenze di servizi L'ambito prevalente di applicazione è quello riferito all'uso e assetto del territorio e all'ambiente.	Verifica dei procedimenti che hanno comportato l'attivazione di conferenze di servizi, della conseguente partecipazione nonché della conclusione del procedimento
Art. 7, comma 6, d.lgs. 165/2001	Ricorso a collaborazioni coordinate e continuative per lo svolgimento di funzioni ordinarie e/o utilizzo di collaboratori come lavoratori subordinati	(Per espresa previsione normativa, è fonte di responsabilità amministrativa per il dirigente/responsabile che ha stipulato il contratto) Considerata la gravità del comportamento, è da ritenere elemento di valutazione della performance individuale (anche se tale aspetto non è espressamente indicato dalla norma)	TUTTI	Ricongnizione e disamina dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati Altre verifiche sulle concrete modalità di espletamento delle prestazioni Rilievi, contestazioni, sanzioni da parte dei competenti organi/istituti aventi funzioni ispettive o di controllo Contenziosi (conclusi o pendenti) in materia Risultanze del monitoraggio annuale sulle tipologie di lavoro flessibile (art. 36, comma 3, d.lgs. 165/2001)
Art. 21, comma 1, d.lgs. 165/2001	Mancato raggiungimento degli obiettivi e/o inosservanza delle direttive impartite dagli organi di governo ("formalmente comunicate e i cui contenuti siano stati espressamente qualificati di rilevante interesse", vedasi art. 3 e 4 CCNL 22 febbraio 2010 area Dirigenza, quali principi a valenza generale)	Responsabilità dirigenziale (fattispecie tipica)	TUTTI	Indicatori quali-quantitativi di raggiungimento degli obiettivi previsti negli strumenti di programmazione gestionale (PEG/PDP/PDO) Riscontro di eventuali direttive impartite dagli organi di governo, nei modi e con le caratteristiche previste dagli artt. 3 e 4 del CCNL 22 febbraio 2012 - area Dirigenza (principi a valenza generale)



Musevanti

Art. 21, comma 1- bis, d.lgs. 165/2001	Violazione del dovere di vigilanza sul rispetto, da parte del personale assegnato ai propri uffici, degli standard quantitativi e qualitativi fissati dall'amministrazione	Decurtazione (fino all'80%) della retribuzione di risultato	TUTTI	Eventuali contestazioni rivolte, per questi aspetti, ai Dirigenti/Responsabili Verifica generale delle risultanze dei procedimenti di valutazione delle performance dei dipendenti dell'ente
Art. 36, comma 3, d.lgs. 165/2001	Irregolarità nell'utilizzo del lavoro flessibile	Nessuna retribuzione di risultato	TUTTI	Risultanze del monitoraggio annuale sulle tipologie di lavoro flessibile (art. 36, comma 3, d.lgs. 165/2001) Rilievi, contestazioni, sanzioni da parte dei competenti organi/istituti aventi funzioni ispettive o di controllo Contenziosi (conclusi o pendenti) in materia
Art. 36, comma 5, d.lgs. 165/2001	Violazione delle disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori	Responsabilità dirigenziale	TUTTI	Verifiche sulle procedure di reclutamento Rilievi, contestazioni, segnalazioni o sanzioni da parte dei servizi/istituti aventi funzioni ispettive o di controllo Contenziosi (conclusi o pendenti) in materia
Art. 55- sexties, comma 3, d.lgs. 165/2001	Violazione dell'obbligo di esercizio dell'azione disciplinare	Nessuna retribuzione di risultato	TUTTI	Contestazioni, al riguardo, mosse ai Dirigenti/responsabili
Art. 55- septies, comma 6, d.lgs. 165/2001	Controlli sulle asserze - prevenzione e contrasto delle condotte assenteistiche	Responsabilità dirigenziale (oltre a quella disciplinare)	TUTTI con particolare riferimento al soggetto preposto alla amministrazione generale del personale	Verifica dei controlli disposti nei casi di assenze per malattia dei dipendenti
Art. 57. Comma 5, D. Lgs. 165/2001	La mancata costituzione del Comitato unico di garanzia comporta responsabilità dei dirigenti incaricati della gestione del personale, da valutare anche al fine del raggiungimento degli obiettivi.	responsabilità dei dirigenti incaricati della gestione del personale, da valutare anche al fine del raggiungimento degli obiettivi	Dirigente incaricato della gestione del personale	Verificare costituzione ed eventuali motivazioni per mancata costituzione
Art. 9 legge 4/2004	Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici	Responsabilità dirigenziale (oltre a quella disciplinare)	In particolare, DIRIGENTE/ RESPONSABILE dei servizi informatici	Esposizione del logo ufficiale, sul sito istituzionale dell'ente, che attesta il possesso dei requisiti di accessibilità (decreto Ministero per l'innovazione e le tecnologie dell' 8 luglio 2005)
Art. 12, comma 1- ter, d.lgs. 82/2005	Attuazione delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale	Responsabilità dirigenziale, ai sensi e nei limiti di cui all'art. 21 d.lgs. 165/2001 (oltre a quella disciplinare) Elemento rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale	TUTTI con particolare riferimento al DIRIGENTE/ RESPONSABILE dei servizi informatici	
Art. 47, commi 1, 1- bis e 65, commi 1, 2- bis d.lgs. 82/2005 (nei testi integrati dall'art. 6	Amministrazione digitale/ comunicazione di documenti, tra	Responsabilità dirigenziale (oltre a quella disciplinare)	TUTTI	

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

d.l. 179/2012, convertito in legge 221/2012)	le pubbliche amministrazioni, attraverso posta elettronica o cooperazione applicativa istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica; conseguente avvio del procedimento amministrativo	Parametro di valutazione della performance	TUTTI (in misura diversa a seconda dell'attività di competenza che può essere più o meno interessata da queste semplificazioni ed innovazioni)	
Art. 52, comma 4, d.lgs. 82/2005 (testo modificato ed integrato dall'art. 9, d.l. 179/2012, convertito in legge 221/2012)	Accesso telematico e riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni Dati di tipo aperto	Aspetti da valutare ai fini della: responsabilità dirigenziale attribuzione della retribuzione di risultato	TUTTI con particolare riferimento al DIRIGENTE/ RESPONSABILE dei servizi informativi	Verifica che l'ente sia censito, con dati aggiornati, sul sito www.indiccpa.gov.it
Art. 57-bis, comma 3, d.lgs. 82/2005	Indice degli indirizzi delle pubbliche amministrazioni (iscrizione ed aggiornamento)	Elemento di valutazione della performance individuale (unitariamente agli altri, previsti nelle stesse disposizioni)	TUTTI	Riscontro delle graduatorie reclamate in esito alla valutazione dei dipendenti, per ogni singola struttura (che l'OIV o Nucleo di Valutazione è tenuto a ricompilare in una unica graduatoria di ente)
Art. 9, comma 1, lettera d), d.lgs. 150/2009 e Art. 5, comma 11, d.l. 95/2012, convertito in legge 135/2012	Capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi. Capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori	Responsabilità dirigenziale, ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 165/2001 (oltre a quella disciplinare) Elementi rilevanti ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale	TUTTI	(Precisioni) L'attivazione del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni è prevista dall'art. 4 della legge n. 191/1998, come facoltativa. Si vedano anche: d.p.r. 8 marzo 1999, n. 70 ARAN "Accordo quadro sul telelavoro" del 23 marzo 2000 articolo 1 CCNL 14 settembre 2000 "Disciplina sperimentale del telelavoro"
Art. 9, commi 7 e 9, d.l. 179/2012 convertito in legge 221/2012	Publicazione, sul sito web, entro il 31 marzo di ogni anno, degli obiettivi di accessibilità per l'anno corrente e dello stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro"	Elemento di valutazione della performance individuale	TUTTI	Verifiche presso gli uffici, anche in relazione alle disposizioni operative di cui le strutture si sono dotate per assicurare i controlli in contesto
Art. 15, comma 3, legge 183/2011	Obbligo di risposta, entro 30 giorni, alle richieste di controllo delle dichiarazioni sostitutive (autocertificazione ex d.p.r. 445/200)	Documenti utili per la valutazione della performance individuale	TUTTI per le forme di controllo preventivo SEGRETARIO comunale/ provinciale e, se previsti nell'apposito regolamento adottato dall'ente, altri DIRIGENTI/ RESPONSABILI coinvolti nelle procedure di	
Art. 147-bis, comma 3, TUEL (introdotto dal d.l. 174/2012, convertito in Legge 213/2012), in vigore dall'11 ottobre 2012	Risultanze dei controlli di regolarità amministrativa e contabile			Per i controlli preventivi: verifica della presenza dei pareri di regolarità tecnica e/o contabile negli atti adottati (delibere di Consiglio e Giunta e determinazioni dirigenziali) Per i controlli successivi: riscontro dell'avvenuta adozione dell'apposito regolamento sui controlli interni (art. 3, comma 2, d.l. 174/2012, convertito in legge 213/2012) riscontro dei documenti trasmessi dagli organi preposti ai controlli periodici successivi e relative risultanze

[Handwritten signatures and initials]

<p>d.lgs. 33/2013 (in vigore dal 20 aprile 2013) funzioni di controllo previste all'art. 43 sanzioni previste agli artt. 46 (generali) e 47, 49 (specifiche)</p>	<p>Adempimenti degli obblighi di pubblicazione Garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare Imposizione e popolazione della sezione "Amministrazione Trasparente" secondo le indicazioni del d.lgs. 33/2013, in particolare, allegato A (art. 48, comma 2)</p>	<p>Le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza sono utilizzati ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa che individuale, del responsabile dirigente/responsabili dei singoli uffici tenuti alla trasmissione dei dati (art. 44) Gli inadempimenti degli obblighi di pubblicazione costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale e sono, comunque, valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili (art. 46)</p>	<p>TUTTI, in quanto concorrono all'applicazione della norma oltre al RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA, di norma, coincidente con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, ovvero SEGRETARIO comunale/provinciale, ex art. 43</p>	<p>Riscontro che, sul sito istituzionale dell'ente, sia presente, impostata, popolata ed aggiornata la sezione "Amministrazione trasparente", secondo le coordinate dell'allegato A al d.lgs. 33/2013 (art. 48, comma 2) In futuro potranno rendersi necessari adeguamenti sulla base dei criteri, modelli e schemi standard che devono essere definiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 48, comma 1) ed adottati con d.p.r., sentiti il Garante per la protezione dei dati personali, la Conferenza unificata, l'Agenzia Italia Digitale, la CIVIT e l'ISTAT (art. 48, comma 3)</p>
--	--	--	--	--

<p>Art. 2^o, comma 7, ultimo capoverso, D.L. 120/2103</p>	<p>Il mancato adempimento da parte delle Regioni, degli enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni alle disposizioni di cui al quarto e al quinto periodo rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi</p>	<p>TUTTI</p>	<p>TUTTI</p>	<p>TUTTI</p>
---	---	--------------	--------------	--------------

1 7. Al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1, comma 10, l'ultimo periodo e' sostituito dal seguente:

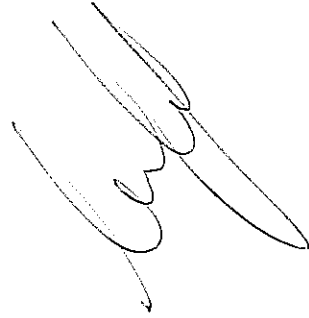


"La dotazione per il 2014 della Sezione di cui all'articolo 2, unitamente alle disponibilita' non erogate in prima istanza alla data del 31 dicembre 2013, e' destinata, entro il 31 marzo 2014, con le medesime procedure ivi previste, ad anticipazioni di liquidita' per il pagamento dei debiti di cui all'articolo 2, comma 1, e, comunque, non oltre il 28 febbraio 2014";

b) all'articolo 1, dopo il comma 10, e' inserito il seguente: "10-bis. Ai fini dell'assegnazione delle anticipazioni di liquidita' a valore sulle risorse di cui all'articolo 13, commi 8 e 9, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, e sulla dotazione per il 2014 della Sezione di cui all'articolo 2, nonche' ai fini dell'erogazione delle risorse gia' assegnate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2013, ma non ancora erogate, sono considerati anche i pagamenti dei debiti fuori bilancio che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla data del 31 dicembre 2012, anche se riconosciuti in bilancio in data successiva";


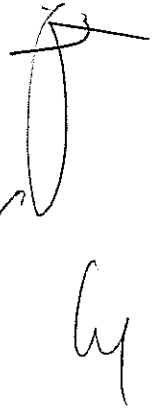
c) all'articolo 2, comma 6, dopo il secondo periodo sono aggiunti i seguenti:

"All'atto dell'estinzione da parte della Regione dei debiti elencati nel piano di pagamento nei confronti degli enti locali o di altre pubbliche amministrazioni, ciascun ente locale o amministrazione pubblica interessata provvede all'immediata estinzione dei propri debiti. Il responsabile finanziario dell'ente locale o della pubblica amministrazione interessata fornisce formale certificazione alla Regione dell'avvenuto pagamento dei rispettivi debiti e dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili, entro il 31 ottobre 2013, in relazione ai debiti gia' estinti dalla Regione alla data del 30 settembre 2013, ovvero entro 30 giorni dall'estinzione dei debiti da parte della Regione nei restanti casi Sulla base delle certificazioni di cui al periodo precedente, ciascuna Regione, conseguentemente fornisce, entro i successivi 15 giorni, al Tavolo di cui al comma 4, un'unica comunicazione dell'avvenuto pagamento, da parte degli enti locali e delle pubbliche amministrazioni interessate, dei propri debiti a fronte dei corrispondenti crediti verso la Regione.

<p>Art. 54, D: Lgs. 165/2001 Codice di Comportamento Art. 13, DPR 62/2013</p>	<p>degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;</p>	<p>Dovere di attuazione e rispetto dei codici da parte dei dirigenti/P.O., i cui risultati saranno considerati anche in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale. (Cfr: delibera C'VT 75/2013 – pag. 6, 2° capoverso)</p>	<p>Decurtazione -- eventuale -- ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato</p>	<p>TUTTI</p>	<p>Verifica in sede di valutazione annuale e "funzionamento sistemi di valutazione"</p>
---	--	---	---	--------------	---

Allegati

<p>Art. 20, commi 16,17,18,19 d.l. 179/2012, convertito in legge 221/2012</p>	<p>Attività delle comunità intelligenti</p>	<p>Responsabilità dirigenziale, ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 165/2001 Elementi rilevanti ai fini della valutazione della performance Presuppone la stipula, con l'agenzia per l'Italia digitale, nonché la sottoscrizione di apposito Statuto e protocollo d'intesa</p>	<p>Responsabile della prevenzione della</p>	<p>Il piano triennale di prevenzione della corruzione deve essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno (art. 1, comma 8) L'amministrazione ha adottato il piano triennale di prevenzione della corruzione con deliberazione del Consiglio Comunale n... del... oppure In fase di prima applicazione, si può osservare che, gli enti locali possono adottare il piano dopo: l'approvazione del piano nazionale anticorruzione le intese in sede di Conferenza unificata (art. 1, comma 60) Si veda anche il parere della CIVIT al seguente link: http://www.civit.it/?p=7767</p>
<p>Art. 1, commi 12,13 e 14, legge 190/2012</p>	<p>Commissione, all'interno dell'amministrazione di reati di corruzione accertati con sentenza passata in giudicato, se non ricorrono le esimenti previste dal comma 12 Ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione</p>	<p>Responsabilità dirigenziale, ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 165/2001</p>	<p>RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE di norma, IL SEGRETARIO, salva diversi e motivata determinazione</p>	<p>Le disposizioni sulla trasparenza qui citate e contenute nella legge c.d. "anticorruzione" sono, ora, recepite e riordinate nel d.lgs. 33/2013</p>
<p>Art. 1, comma 33, legge 190/2012</p>	<p>Trasparenza dell'attività amministrativa</p>	<p>Elemento da valutare ai fini della responsabilità dirigenziale</p>	<p>TUTTI SEGRETARIO comunale/ provinciale, quale RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA</p>	<p>Il piano triennale per la trasparenza e l'integrità deve essere adottato annualmente (comma 1) L'amministrazione ha adottato il piano triennale per la trasparenza con atto n. del... in data... oppure Si può osservare che: la base per l'approvazione del piano è data dal piano triennale per la prevenzione della corruzione (nazionale e locale) di cui, generalmente, ne costituisce una sezione (comma 2) oltre al collegamento con gli obiettivi di PEG/PDP (comma 3); valgono, pertanto, le considerazioni sopra esposte a commento dell'art. 1 della legge 190/2012 criteri, modelli e schemi standard devono essere definiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 48, comma 1) ed adottati con d.p.r., sentiti il Garante per la privacy, la Conferenza unificata, l'Agenzia Italia Digitale, la CIVIT e l'ISTAT (art. 48, comma 3) per il 2013, le amministrazioni hanno già adottato gli strumenti di programmazione gestionale (PEG/PDP) Si vedano anche: "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016", adottate dalla CIVIT, con deliberazione n. 50 del 4 luglio 2013 (reperibile al seguente link: http://www.civit.it/?p=89533) che differisce il termine, per la prima adozione, al 31 gennaio 2014 nota informativa ANCI sul d.lgs. 33/2013 - Disposizioni in materia di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni", scaricabile al seguente link: http://www.anci.it/Contenuti/Allegati/Riordino%20trasparenza%20informativa%209%20a%20prile%20REV%203.pdf</p>
<p>Art. 10, commi 1 e 46, d.lgs. 33/2013 (sostituisce l'abrogato art. 11 d.lgs. 150/2009 che, nella parte qui considerata, non era di diretta applicazione per gli enti locali e non poneva obblighi di recepimento)</p>	<p>Adozione del piano triennale per la trasparenza</p>	<p>Elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale e, comunque, da valutare ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili</p>	<p>RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA, di norma coincidente con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, ovvero SEGRETARIO comunale/ provinciale, ex art. 43</p>	<p>Il piano triennale per la trasparenza e l'integrità deve essere adottato annualmente (comma 1) L'amministrazione ha adottato il piano triennale per la trasparenza con atto n. del... in data... oppure Si può osservare che: la base per l'approvazione del piano è data dal piano triennale per la prevenzione della corruzione (nazionale e locale) di cui, generalmente, ne costituisce una sezione (comma 2) oltre al collegamento con gli obiettivi di PEG/PDP (comma 3); valgono, pertanto, le considerazioni sopra esposte a commento dell'art. 1 della legge 190/2012 criteri, modelli e schemi standard devono essere definiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 48, comma 1) ed adottati con d.p.r., sentiti il Garante per la privacy, la Conferenza unificata, l'Agenzia Italia Digitale, la CIVIT e l'ISTAT (art. 48, comma 3) per il 2013, le amministrazioni hanno già adottato gli strumenti di programmazione gestionale (PEG/PDP) Si vedano anche: "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016", adottate dalla CIVIT, con deliberazione n. 50 del 4 luglio 2013 (reperibile al seguente link: http://www.civit.it/?p=89533) che differisce il termine, per la prima adozione, al 31 gennaio 2014 nota informativa ANCI sul d.lgs. 33/2013 - Disposizioni in materia di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni", scaricabile al seguente link: http://www.anci.it/Contenuti/Allegati/Riordino%20trasparenza%20informativa%209%20a%20prile%20REV%203.pdf</p>

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

